

SUPSI

Il sistema educativo svizzero

Alberto Crescentini, Responsabile CIRSE alberto.crescentini@supsi.ch

Luciana Castelli, Ricercatrice CIRSE luciana.castelli@supsi.ch

Nella massima parte i materiali provengono da:




CSRE (2014). Rapporto sul sistema educativo svizzero. Arau: Centro Svizzero di coordinamento della Ricerca Educativa. Reperibile: <http://www.edk.ch/dyn/17946.php>

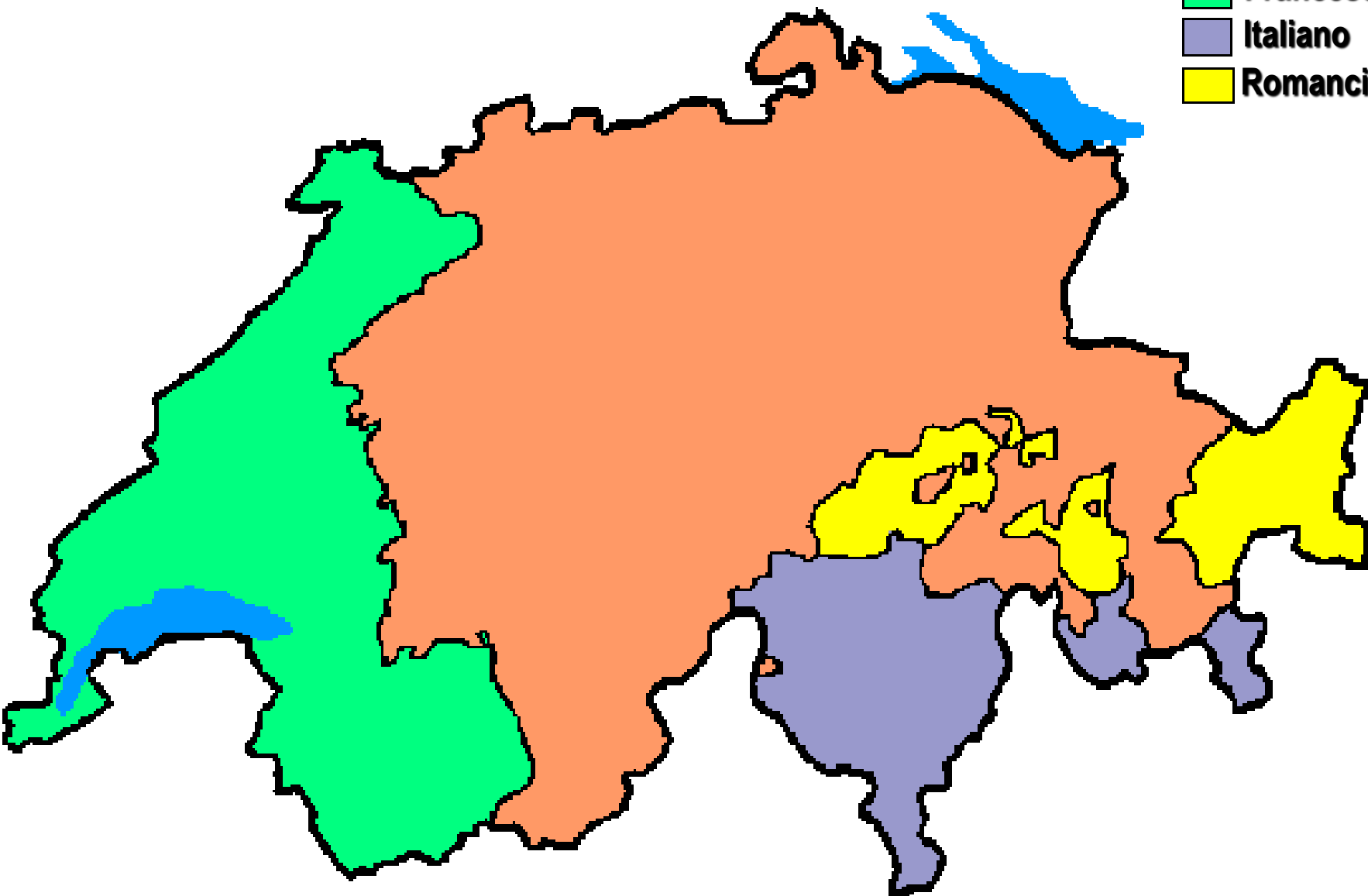
Cattaneo, A. (2010). Scuola a tutto campo. Indicatori del sistema educativo ticinese. Locarno: SUPSI-DFA. Reperibile: <http://www.supsi.ch/dfa/ricerca/pubblicazioni/quaderni/2013.html>




Web page della Conferenza dei Direttori della Pubblica Educazione (CDPE):
<http://www.edk.ch/dyn/11924.php>

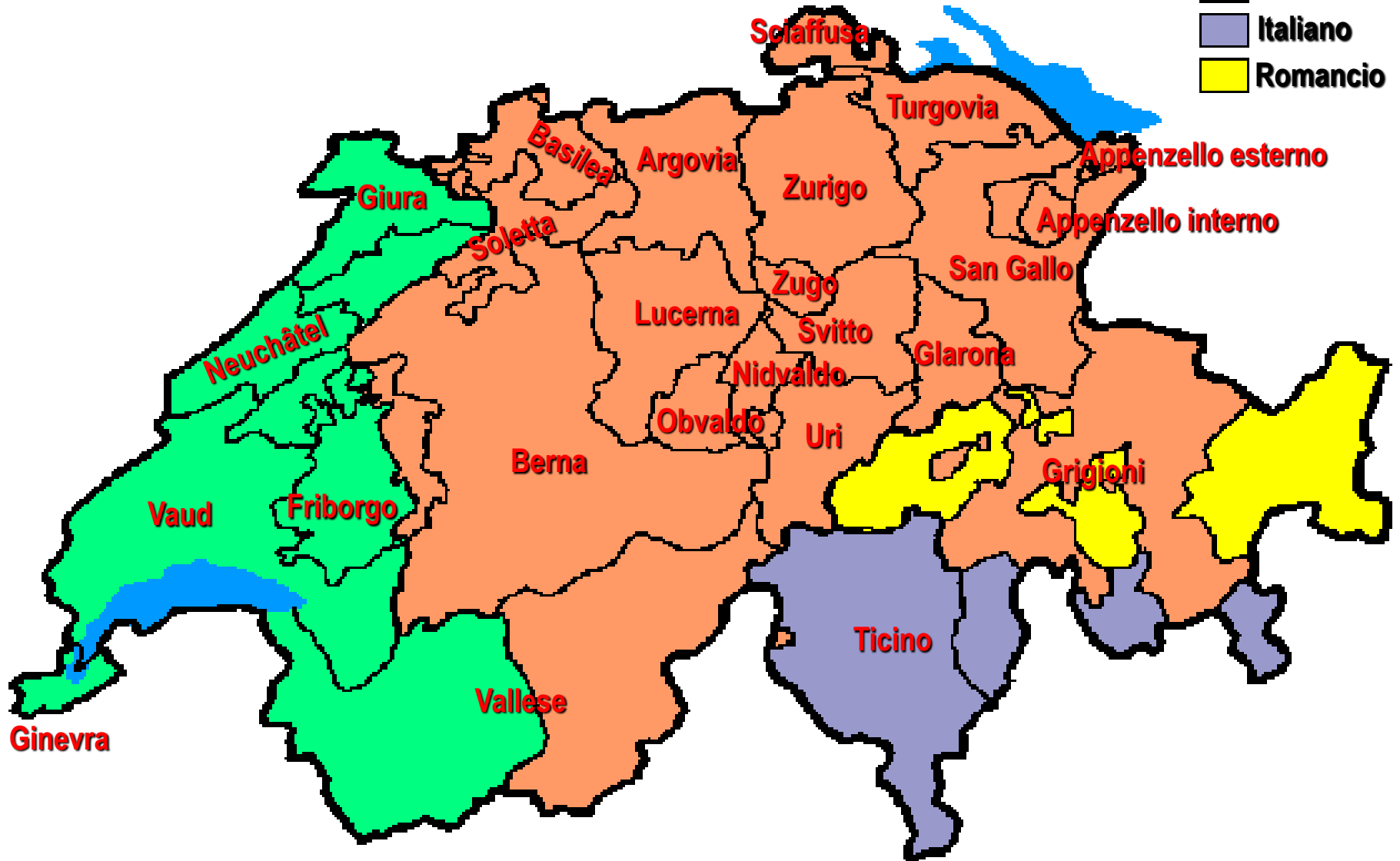
Cos'è la Svizzera?

Un sistema esiste in un contesto

-  Tedesco
-  Francese
-  Italiano
-  Romancio



-  Tedesco
-  Francese
-  Italiano
-  Romancio



Finanziamento dell'educazione

- Il finanziamento nel sistema svizzero dell'istruzione si configura in modo diverso a seconda dei livelli d'insegnamento.
- Oltre al settore pubblico (Confederazione, cantoni e comuni), partecipano alle spese anche l'economia (aziende ed associazioni di natura economica), i privati e gli istituti di formazione.
- Voci di spesa:
 - retribuzione degli insegnanti e dei docenti
 - Retribuzione del personale scolastico
 - costruzione e la manutenzione delle strutture,
 - mezzi di insegnamento e materiali di consumo
 - servizi scolastici e di consulenza
 - pedagogia speciale
 - misure di promozione, le borse di studio, la copertura assicurativa dei dipendenti della scuola ecc.

Finanziamento dell'educazione

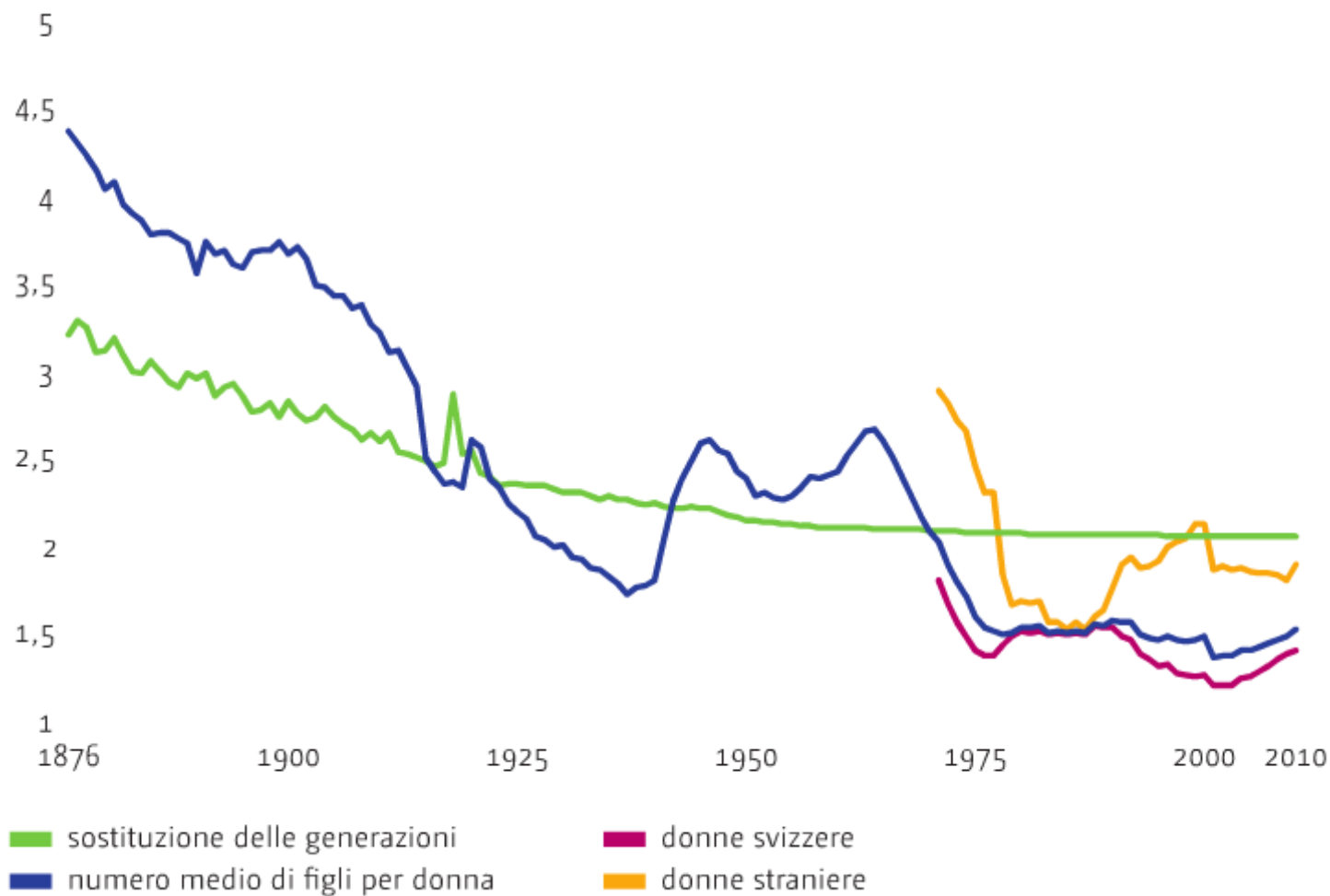
- La maggioranza degli istituti di formazione finanziati prevalentemente dalla pubblica amministrazione.

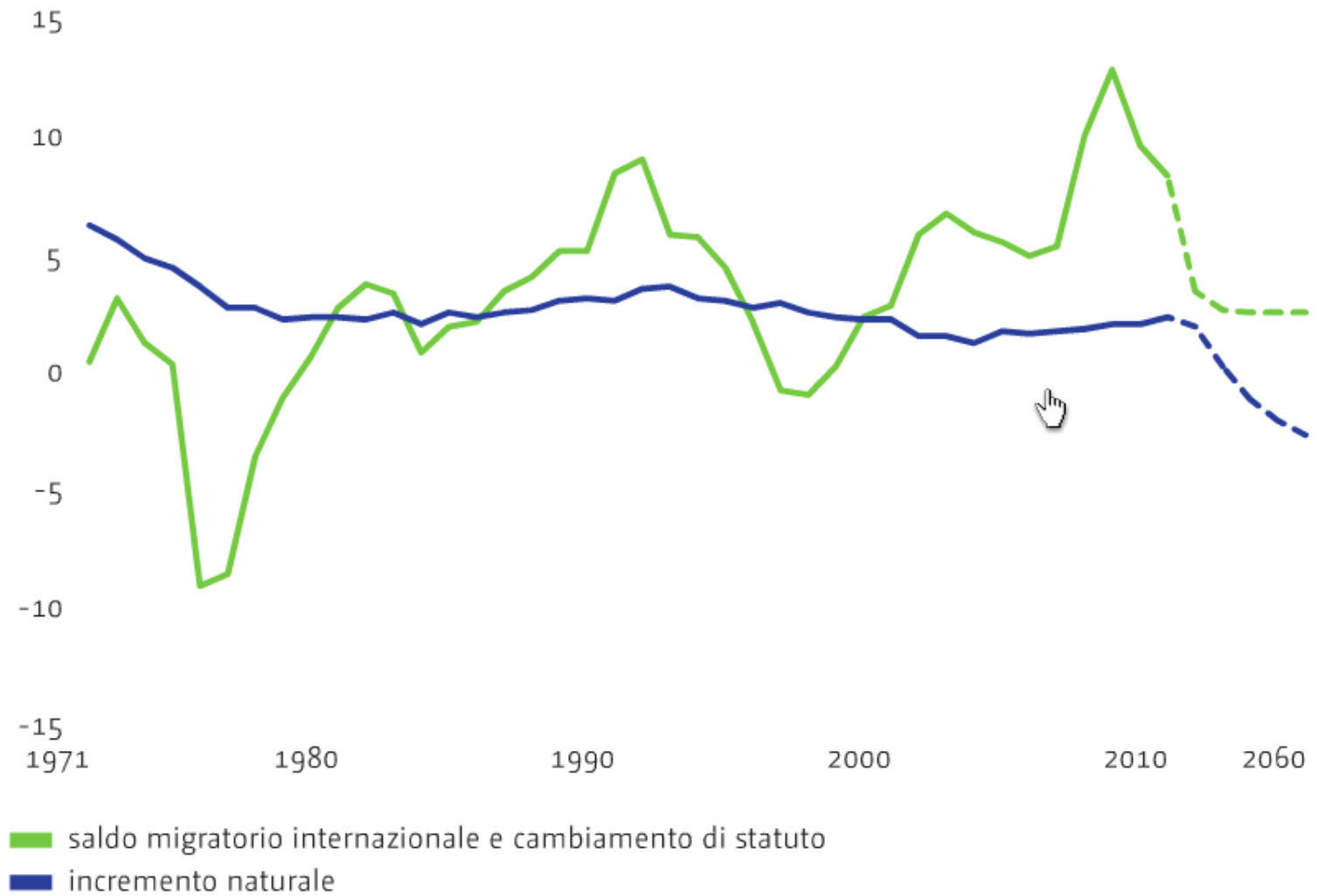
Spese pubbliche per l'istruzione nel 2010 = CHF 30 miliardi

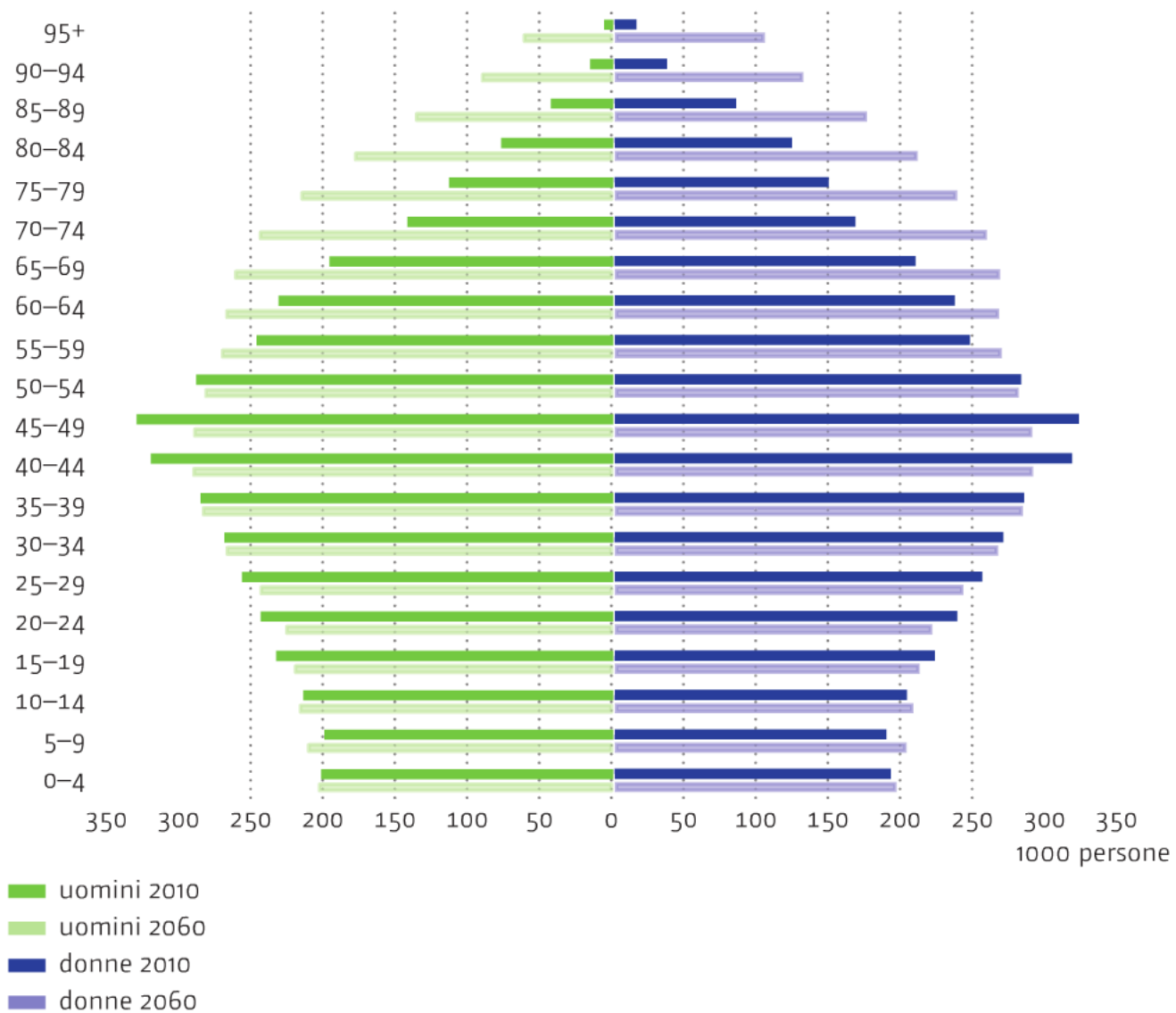
15,8% della spesa pubblica totale

5,2% del PIL (UST 2012)

Spesa sostenuta dai cantoni e dai loro comuni = CHF 28.5 miliardi

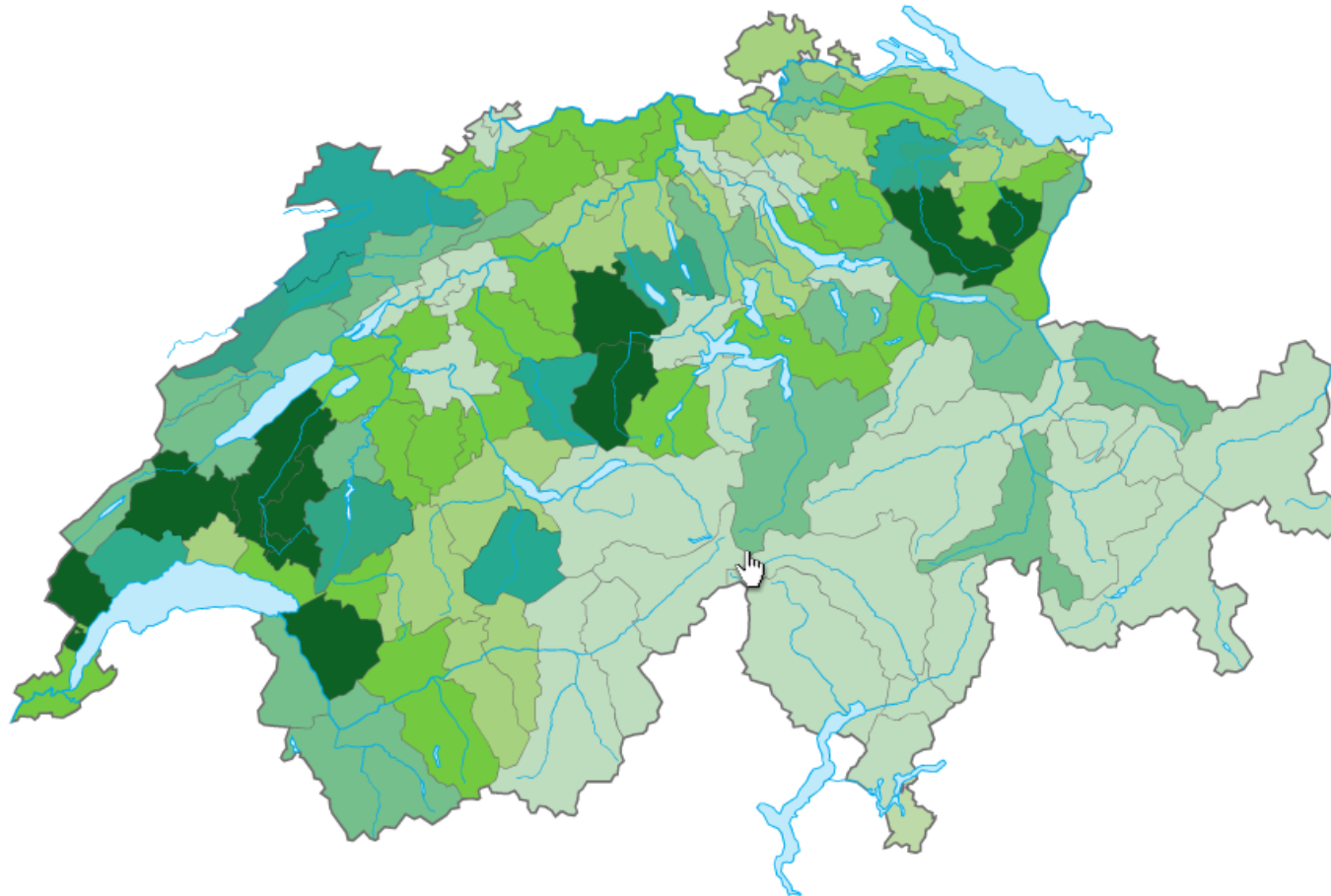






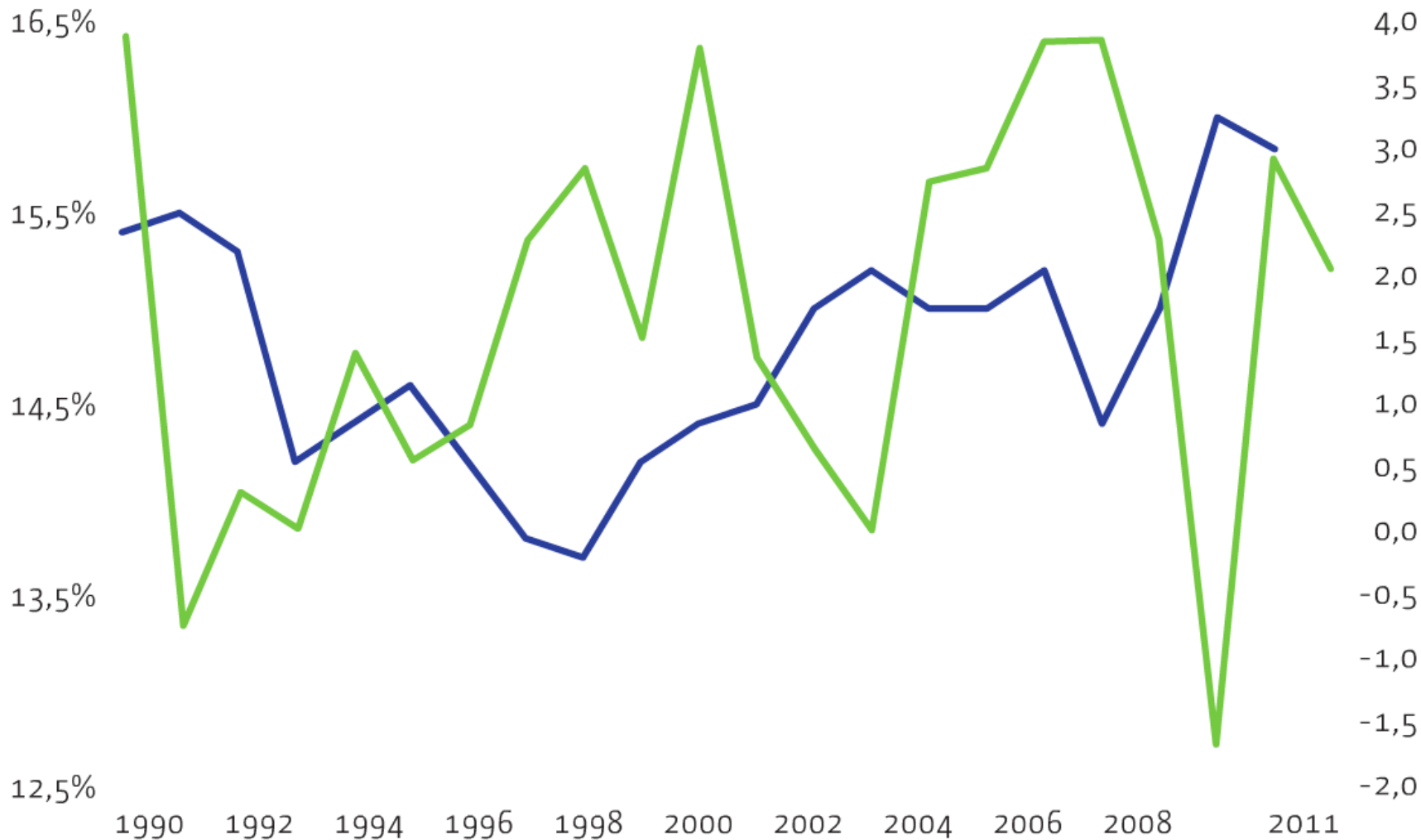
Percentuale dei giovani al di sotto dei 20 anni in rapporto alla popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni

Dati: UST; cartina: Swisstopo

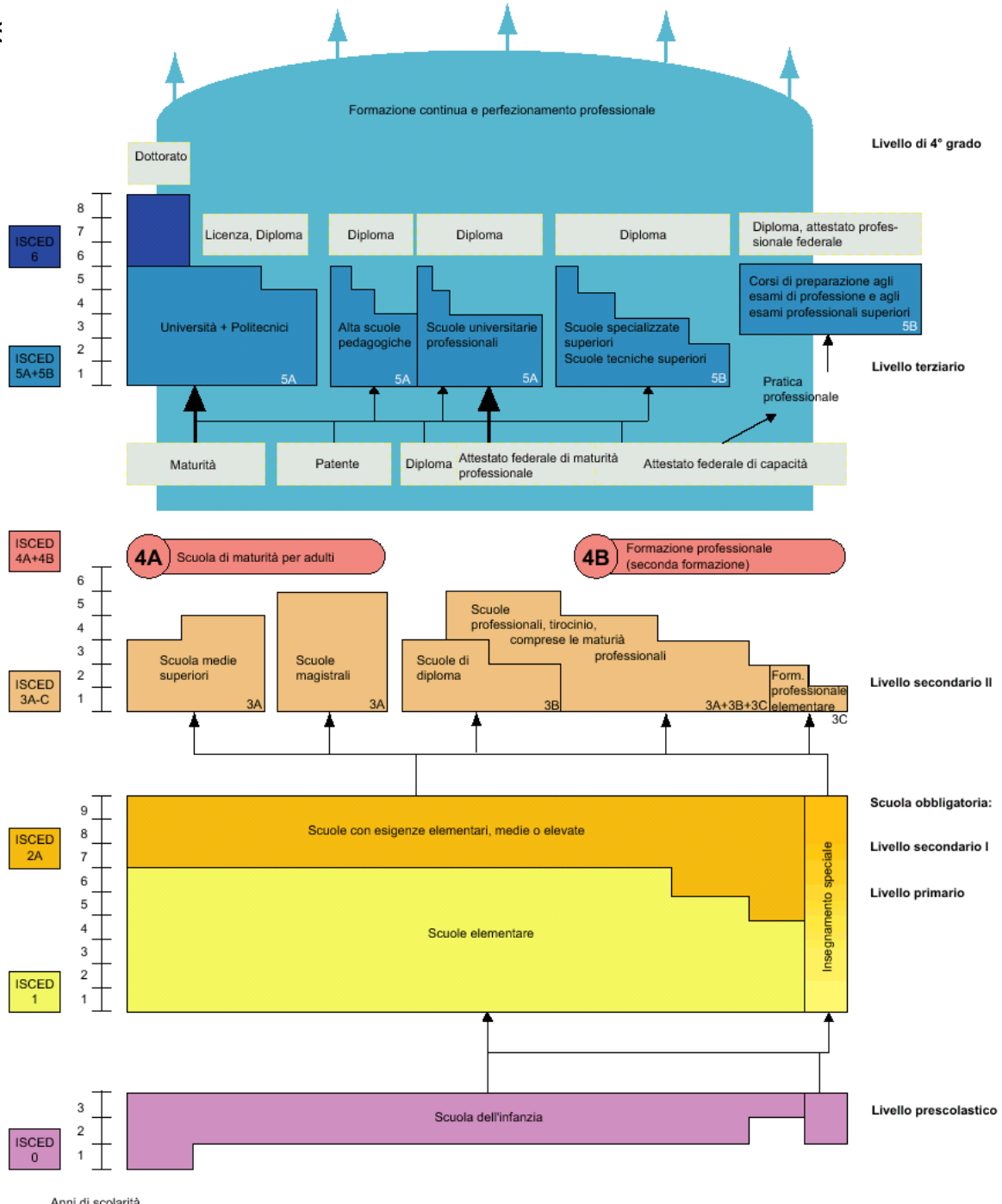


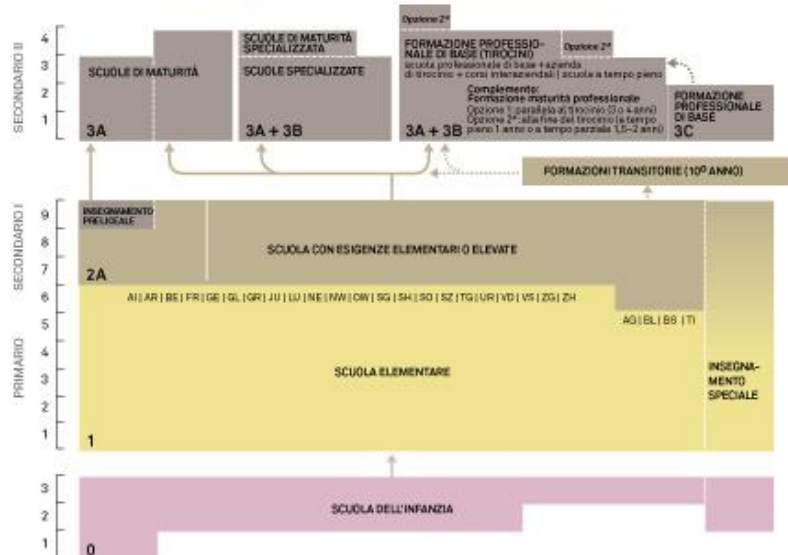
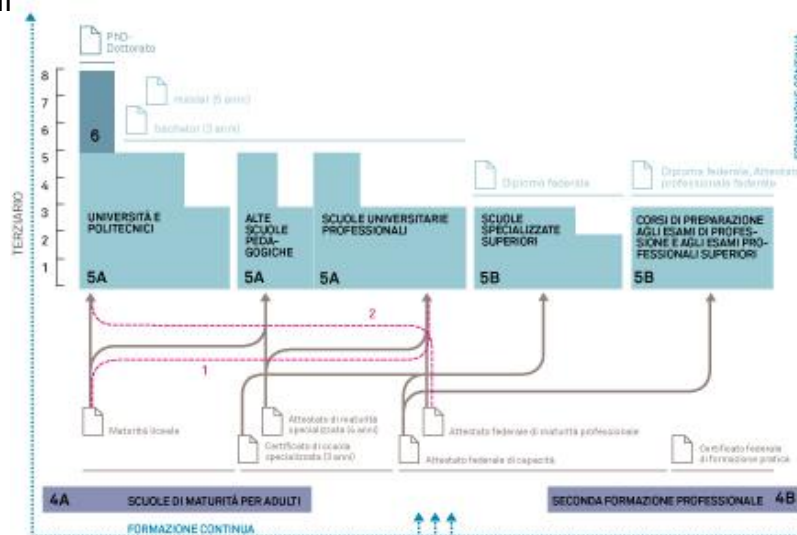
<32
32-33.9
34-35.9

36-37.9
38-39.9
≥40



■ crescita reale del PIL; variazione percentuale rispetto all'anno precedente (scala destra)
■ quota della spesa pubblica per la formazione in rapporto alla spesa pubblica complessiva (scala sinistra)





Scuola obbligatoria
 Lo schema sulla sinistra mostra la situazione attuale. I Cantoni mirano ad un'armonizzazione strutturale della scuola obbligatoria.
www.cdpe.ch > HarmoS

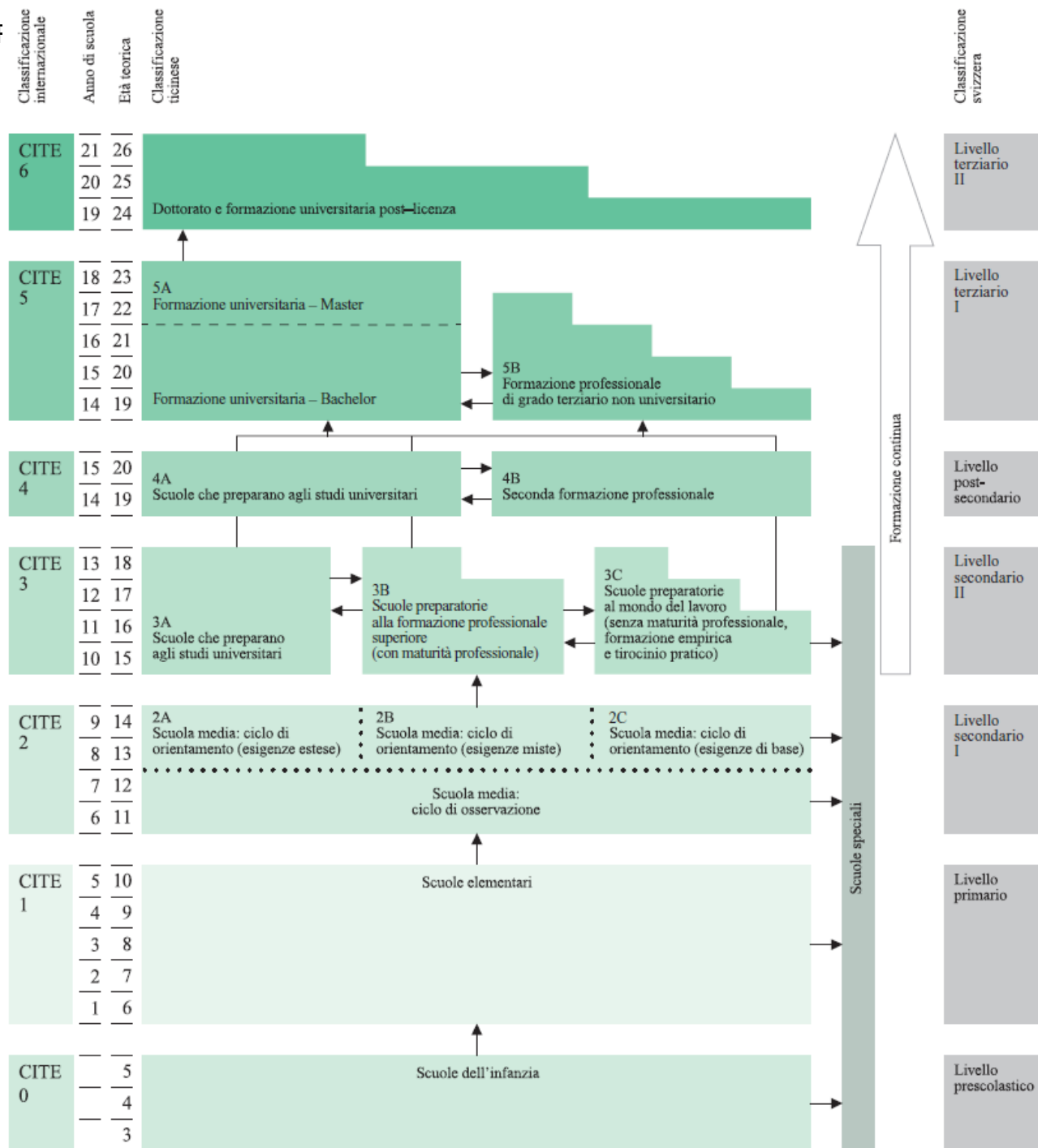
ISCED
 Nel grafico si trova un riferimento all'ISCED (International Standard Classification of Education www.uis.unesco.org). L'ISCED assegna ad ogni livello formativo un codice standard a livello internazionale (da ISCED 0 a ISCED 6). In tal modo i livelli dell'istruzione sono confrontabili sul piano internazionale.

- ISCED 6
- ISCED 5A + 5B
- ISCED 4A + 4B
- ISCED 3A-C
- ISCED 2A
- ISCED 1
- ISCED 0

Diploma

Passerella: 1 maturità liceale → scuola universitaria professionale (praticantato);
 2 maturità professionale → scuola universitaria (esame complementare)

Anni di scolarità



- L'istruzione sino al livello terziario è un compito dello stato
- La responsabilità è dei 26 Cantoni
- Nel settore post-obbligatorio le competenze sono ripartite tra Confederazione e Cantoni che ne condividono la responsabilità
- Nella scuola obbligatoria il 95% degli allievi va in scuole pubbliche il 5% rimanente in scuole private; 1,7% istituti privati sovvenzionati 3,8% istituti privati non sovvenzionati o sovvenzionati in parte
- Decrescita delle scuole a evidente «orientamento ideologico» e crescita delle scuole a dichiarata matrice internazionale

In Svizzera la responsabilità principale per la formazione e la cultura è dei Cantoni, i quali coordinano il loro operato a livello nazionale. A tale scopo i 26 direttori cantonali della pubblica educazione sono riuniti in un ente politico: la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE).

La collaborazione all'interno della CDPE si basa su accordi intercantionali giuridicamente vincolanti (concordati). La CDPE opera in modo sussidiario e lavora nei settori che non possono essere coperti dalle regioni o dai Cantoni.

Il programma di lavoro della CDPE descrive i lavori attuali della Conferenza.



Christoph Eymann (BS)
presidente della CDPE

l'innovazione SEFRI

La Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI nel Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca DEFR è il centro di competenza della Confederazione per le questioni nazionali e internazionali connesse alla politica in materia di formazione, ricerca e innovazione.

Diretta dal Segretario di Stato Mauro Dell'Ambrogio, la SEFRI conta 250 collaboratori e dispone di un budget annuo di circa 4 miliardi di franchi.

Indirizzo

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI
Effingerstrasse 27
CH-3003 Berna

T +41 58 462 21 29

lunedì - giovedì:

08.00 - 12.00

13.00 - 17.30

venerdì:

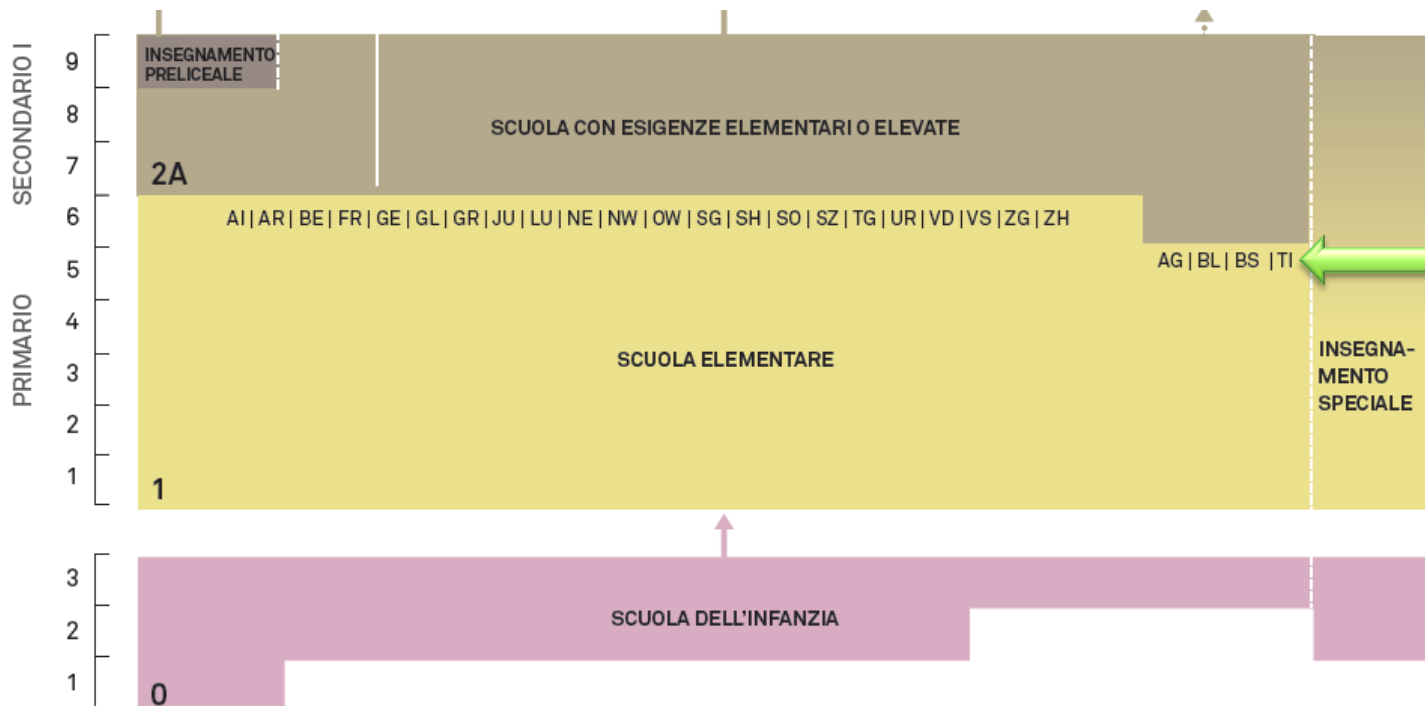
08.00 - 12.00

13.00 - 16.30

F +41 58 464 96 14

Sistema educativo Svizzero

Scuola dell'obbligo



Scuola obbligatoria

Lo schema sulla sinistra mostra la situazione attuale. I Cantoni mirano ad un'armonizzazione strutturale della scuola obbligatoria. www.cdpe.ch > HarmoS

© EDK CDIP CDEP CDPE, Agosto 2013

ISCED

Nel grafico si trova un riferimento all'ISCED (International Standard Classification of Education www.uis.unesco.org).

L'ISCED assegna ad ogni livello formativo un codice standard a livello internazionale (da ISCED 0 a ISCED 6). In tal modo i livelli dell'istruzione sono confrontabili sul piano internazionale.

- ISCED 6
- ISCED 5A + 5B
- ISCED 4A + 4B
- ISCED 3A-C
- ISCED 2A
- ISCED 1
- ISCED 0



Diploma



Passerella: 1 maturità liceale → scuola universitaria professionale (praticantato);
2 maturità professionale → scuola universitaria (esame complementare)

3 [
 2 [
 1 [

Anni di scolarità

- L'obbligo scolastico è di 9 anni e attualmente può venire assolto in modalità differenti
- Le scuole dell'infanzia e elementare (ISCED 0 e 1) sono sempre di competenza comunale
- Le scuole medie (ISCED 2) possono essere di competenza comunale o cantonale
- Le politiche cantonali indirizzano verso una maggiore o minore «dimensione comprensiva» e selettiva
- La scelta dei percorsi di studio può avvenire in fasi di età differenziate in relazione al Cantone di residenza

Scuola dell'obbligo

Scuola Primaria, ma anche pre-Primaria

Insegnamento speciale nei vari cantoni

- La scuola dell'infanzia è diffusa in modo estremamente differenziato nei differenti Cantoni
- La scuola elementare ha modalità differenziate tra i Cantoni
- La quantità di allievi che frequentano le Scuole Speciali si differenzia molto tra i diversi Cantoni (da 2,5 % a 9 %)

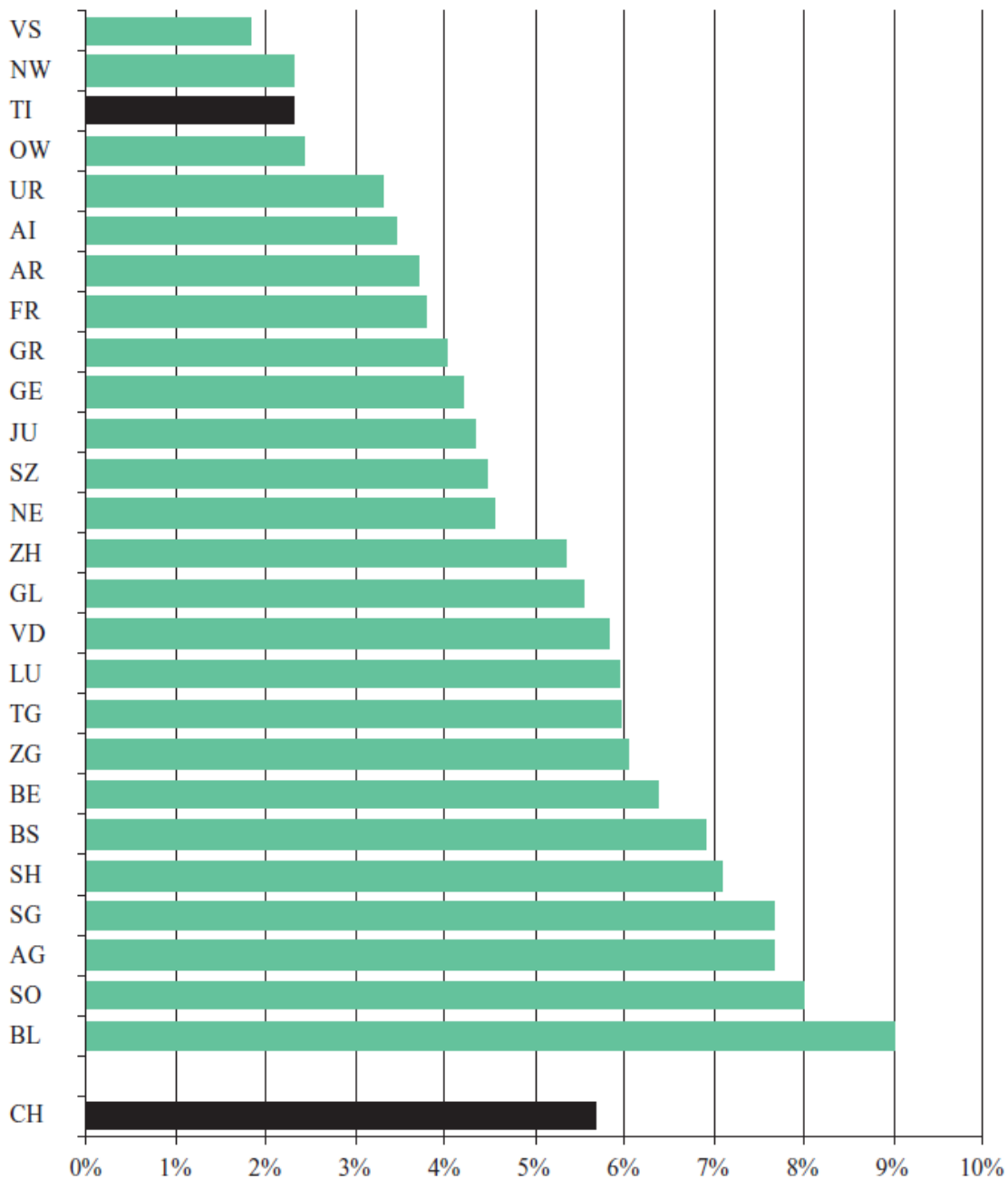
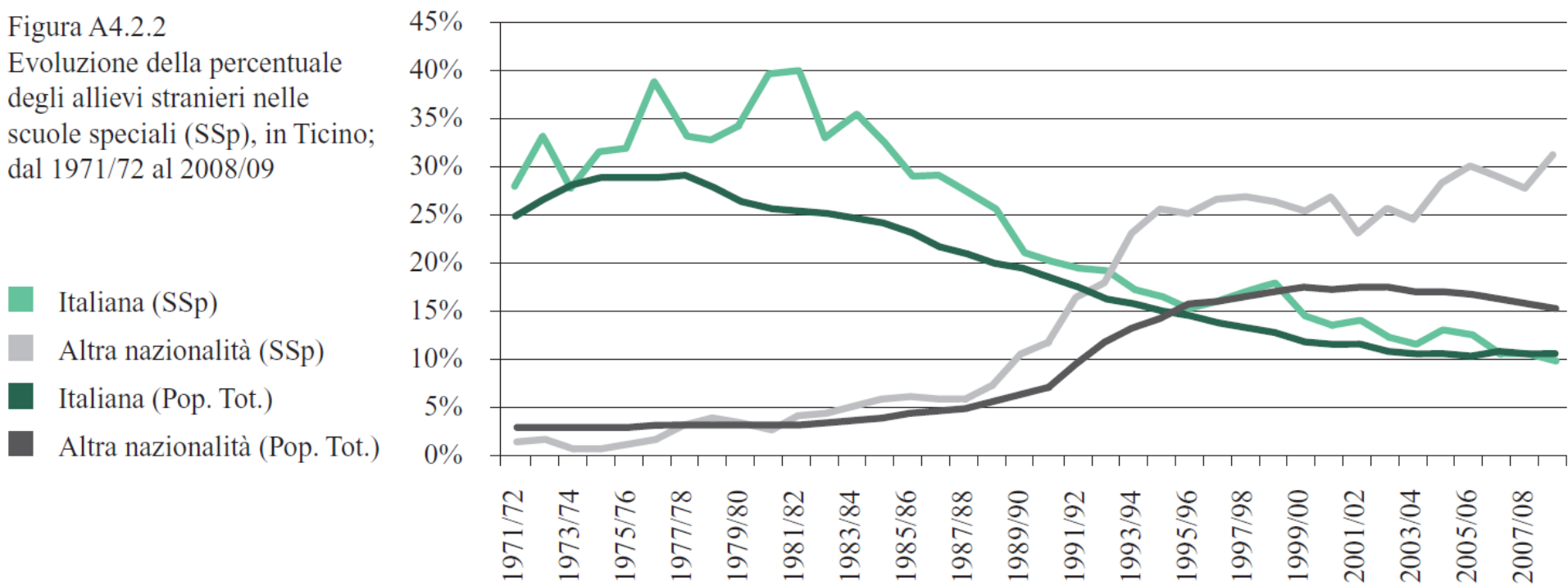


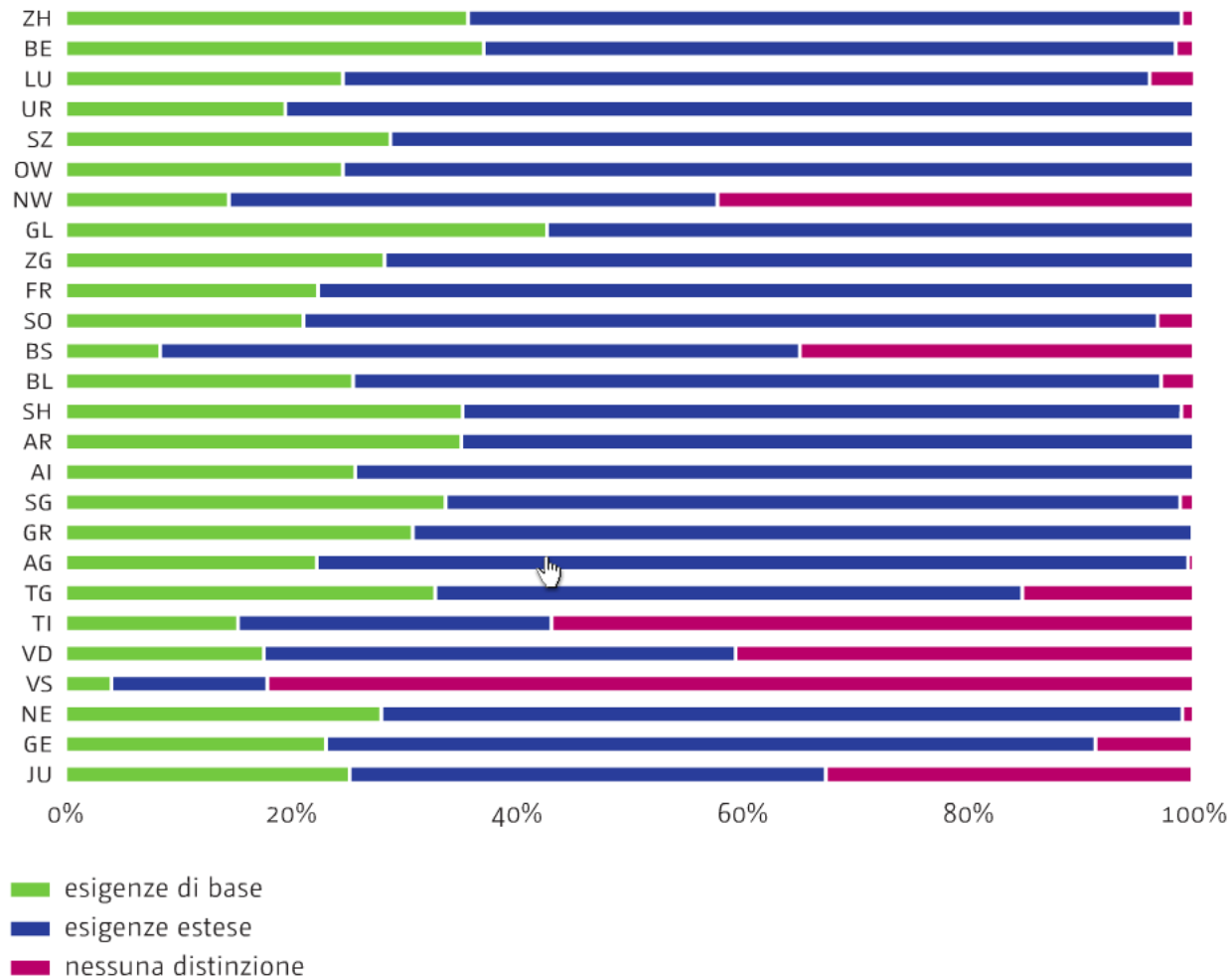
Figura A4.2.2
 Evoluzione della percentuale degli allievi stranieri nelle scuole speciali (SSp), in Ticino; dal 1971/72 al 2008/09



Scuola dell'obbligo

Scuola Secondaria di Primo livello (Media)

- Vi sono modelli molto differenti che attuano percorsi di orientamento a loro volta differenziati
- La durata della scuola media può andare dai 3 ai 4 anni
- La distribuzione dei corsi e delle esigenze degli allievi è mutevole
- Il Canton Ticino ha una Scuola Media unica che dal 1970 ha subito 3 riforme per mantenerla coerente con le esigenze dello Stato; è in preparazione la quarta



Scuola dell'obbligo

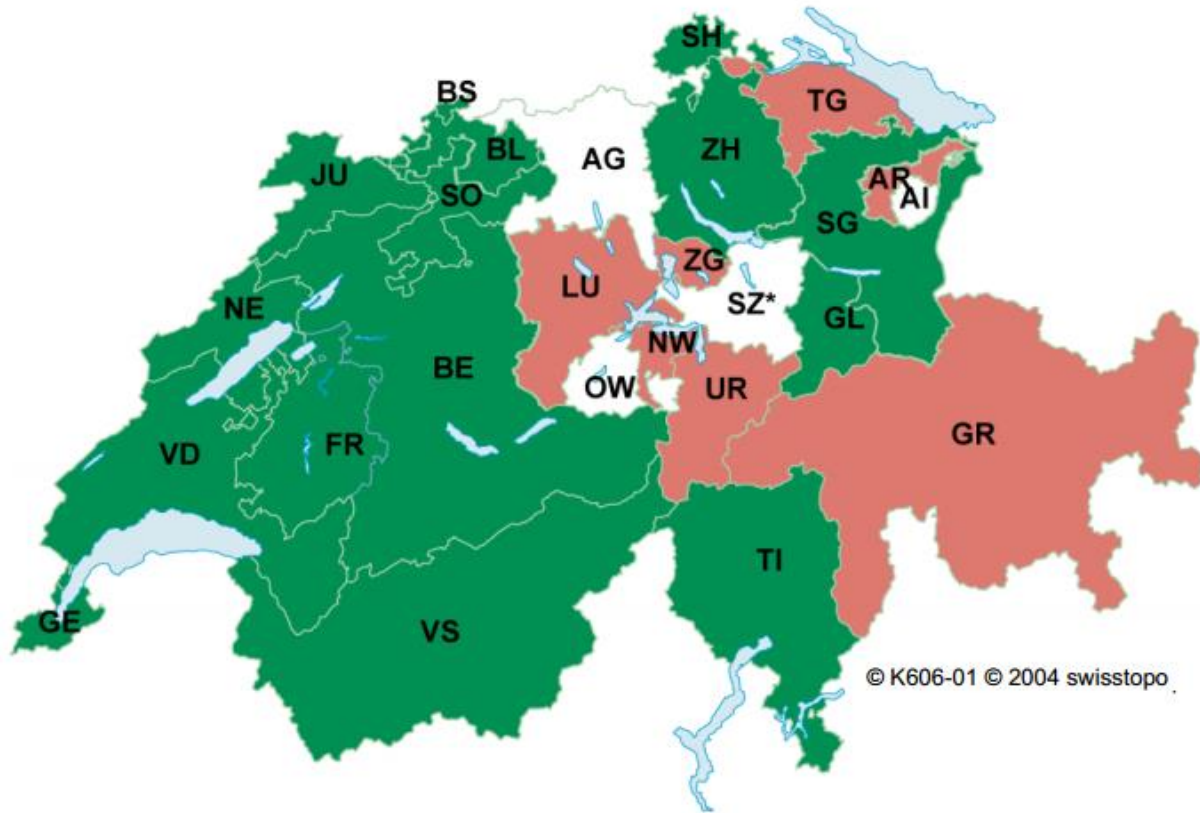
HarmoS

Cos'è?

Il 14 giugno 2007 l'Assemblea plenaria della CDPE ha approvato il concordato HarmoS all'unanimità e l'ha inviato ai Cantoni per la procedura di adesione. Nella maggior parte dei Cantoni è il parlamento che si pronuncia e la decisione è soggetta a un referendum facoltativo.

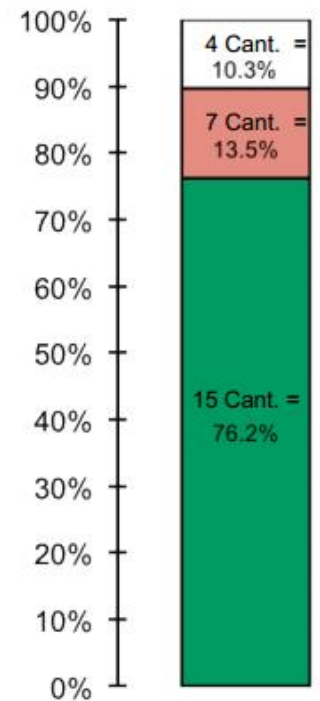
Il numero di Cantoni necessario per l'entrata in vigore del concordato HarmoS è di dieci ed è stato raggiunto nell'aprile 2012. Il Comitato della CDPE ha fissato nel maggio 2009 la data di entrata in vigore al 1° agosto 2009.

Procedura di adesione al concordato HarmoS



Quota di popolazione

Cantoni raggruppati in base allo stato della procedura di adesione al concordato HarmoS e in rapporto alla popolazione



Cifre relative alla popolazione residente: popolazione stabile della Svizzera il 31.12.2012, Ufficio federale di statistica

■ Adesione decisa

■ Adesione respinta

□ Adesione non ancora decisa

* Non entrata nel merito (parlamento)

Stato 26.9.2010

Gli aspetti imprescindibili alla base della futura adesione (del Ticino) sono i seguenti:

- Mantenimento dei cinque anni di scuola elementare e dei quattro anni di scuola media;
- promozione della lingua e della cultura italiana nelle scuole degli altri cantoni;
- posticipazione della data di riferimento al 30 settembre, con la possibilità concessa ai cantoni di derogare a questo termine

Contenuti

- Obiettivi;
- Insegnamento delle lingue (quinto anno, settimo anno e possibilità di una terza), tranne che in Ticino;
- Inizio a quattro anni;
- La scolarità elementare (infanzia e primaria) dura otto anni;
- La scuola secondaria di primo livello dura tre anni, tranne che in Ticino;
- Vengono definiti degli standard minimi di formazione nazionale;
- Verrà pianificato un sistema di monitoraggio scientifico delle attività.

FORMAZIONE PROFESSIONALE IN SVIZZERA

Finanziamento della formazione professionale

- **Formazione professionale**
 - **formazione professionale di base**
 - **formazione professionale superiore**
 - **formazione continua a fini professionali**

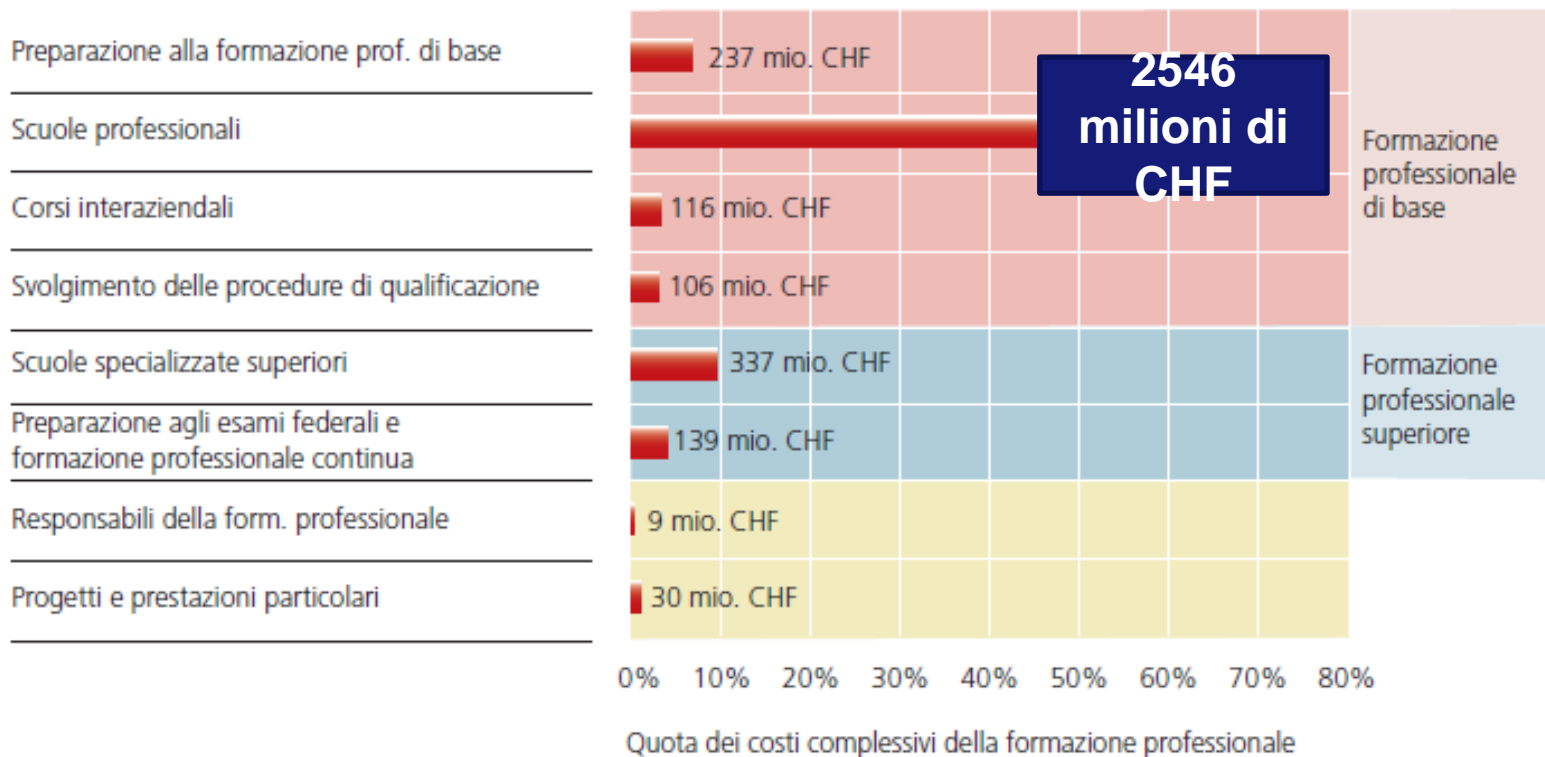
- Collaborano alla formazione professionale la Confederazione, i cantoni e l'economia.
 - i cantoni coprono **il 75% dei costi pubblici**
 - in base alla legge federale sulla formazione professionale, il valore indicativo della **partecipazione federale** alle spese pubbliche per la formazione professionale è del **25%** (principalmente attraverso contributi forfettari ai cantoni).

Finanziamento della formazione professionale

- La Confederazione finanzia inoltre progetti innovativi e prestazioni di pubblico interesse nonché la ricerca nel campo della formazione professionale.
- L'economia partecipa soprattutto mettendo a disposizione posti di formazione per la formazione professionale di base aziendale.
- Una parte sostanziale della formazione professionale superiore è a carico degli studenti e dei loro datori di lavoro.
- La formazione continua a fini professionali, che ha luogo al di fuori del sistema formale di formazione professionale, è finanziata soprattutto dai partecipanti e dai loro datori di lavoro.

I costi pubblici della formazione professionale

Costi pubblici per la formazione professionale 2012¹⁵



Organizzazione della formazione professionale

Formazione professionale di base

Formazione professionale di base di 3 o 4 anni con attestato federale di capacità

Permette di acquisire le qualifiche necessarie all'esercizio di una determinata professione e di accedere alla formazione professionale superiore.

Formazione professionale di base di 2 anni con certificato federale di formazione pratica

Permette ai giovani dotati di abilità pratiche di conseguire un titolo riconosciuto con un profilo specifico e di accedere a una formazione professionale di base di 3 o 4 anni con attestato federale di capacità (AFC).

Maturità professionale federale

Formazione generale approfondita che completa la formazione professionale di base e permette di iscriversi senza esame d'ammissione a una scuola universitaria professionale.

Formazione professionale superiore

Esami federali di professione

Approfondimento e specializzazione dopo la formazione professionale di base e consentono di ottenere un attestato professionale federale.

Esami professionali federali superiori

Permettono ai professionisti di diventare esperti nel proprio settore o di assumere funzioni dirigenziali all'interno delle aziende e si concludono con il conseguimento di un diploma federale.

Cicli di studio delle scuole specializzate superiori

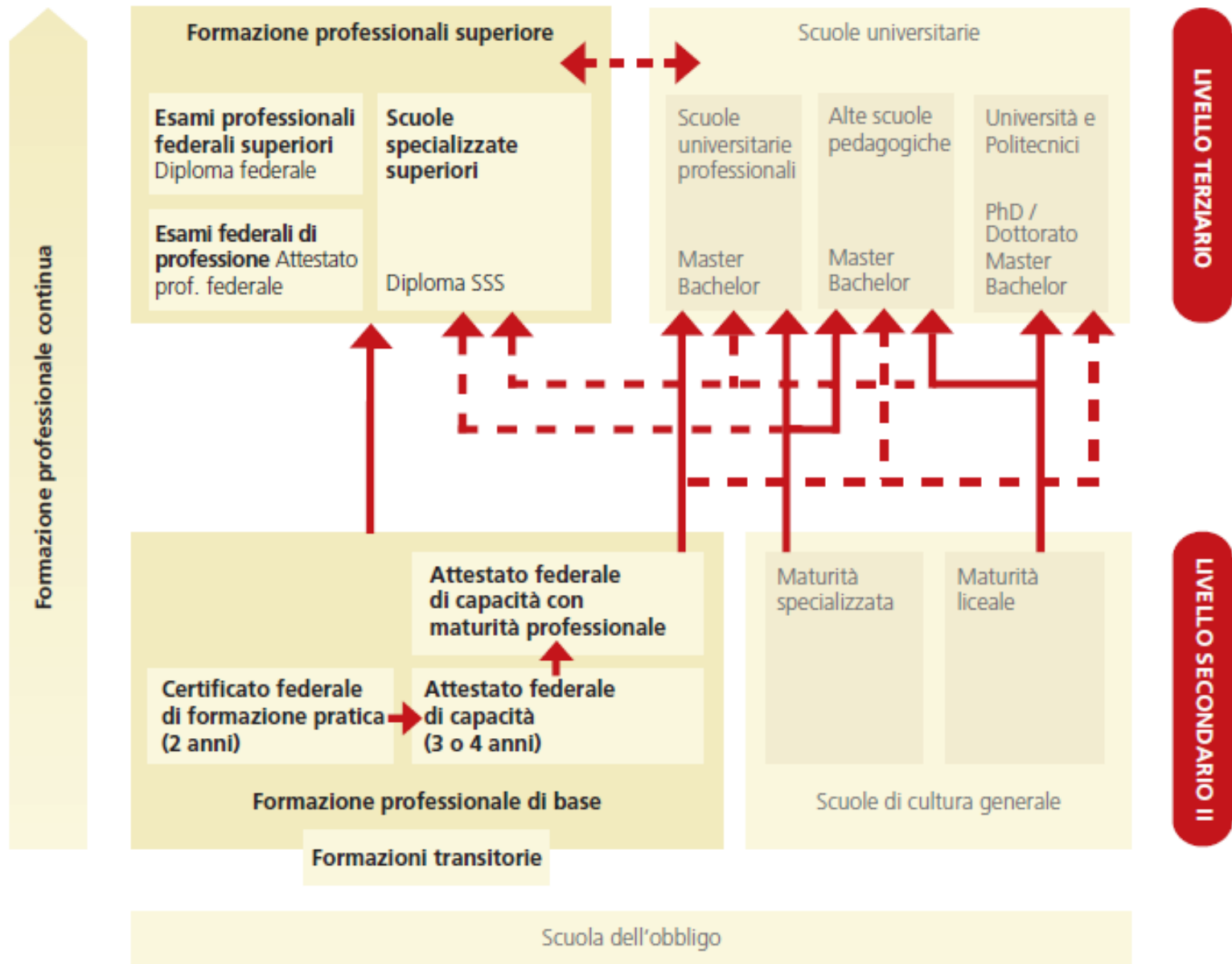
Sono concepiti per i titolari di un attestato federale di capacità o di una qualifica equivalente che desiderano approfondire le proprie competenze per assumere funzioni specialistiche e dirigenziali.

- **Formazioni transitorie**
 - Si tratta di soluzioni orientate alla pratica e al mondo del lavoro rivolte a chi ha concluso la scuola dell'obbligo.

- **Formazione professionale continua**
 - Comprende formazioni non formali come corsi e seminari, è presente a tutti i livelli formativi e fa parte dell'apprendimento permanente.

Cicli di formazione

- Gli allievi che hanno terminato il livello secondario I e compiuto 15 anni d'età possono
 - candidarsi **per un posto di tirocinio** presso un'azienda formatrice oppure
 - in seguito al superamento di un esame d'ammissione, accedere a **un'offerta scolastica a tempo pieno.**
- L'azienda di tirocinio decide la procedura di selezione. Generalmente i posti di formazione professionale sono assegnati in base ai risultati ottenuti al livello secondario I, alla documentazione di candidatura e a un colloquio di presentazione. Diverse aziende di tirocinio richiedono inoltre ai candidati il superamento di una prova attitudinale.



Livello secondario II



ISCED 3A-C

Il grafico si riferisce a ISCED (International Standard Classification of Education). ISCED assegna ad ogni livello formativo un codice standard a livello internazionale (da ISCED 0 a ISCED 6). In tal modo i livelli dell'istruzione sono confrontabili sul piano internazionale.

Diploma

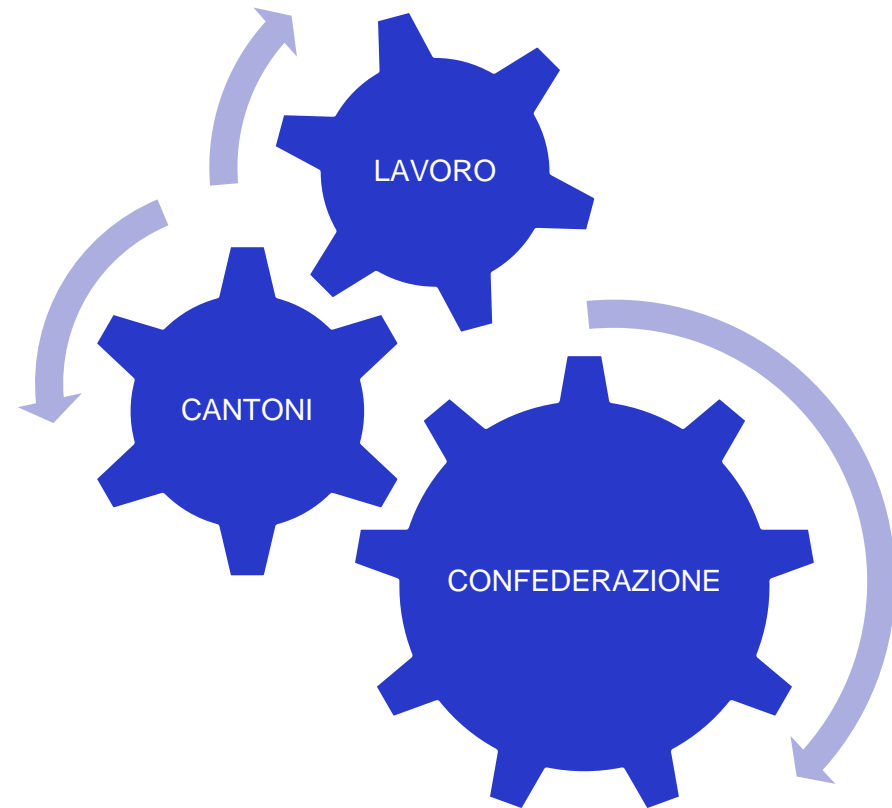
Anni di scolarità

Sistema integrato

Confederazione: riconoscimenti, programmi, diplomi, ordinanze

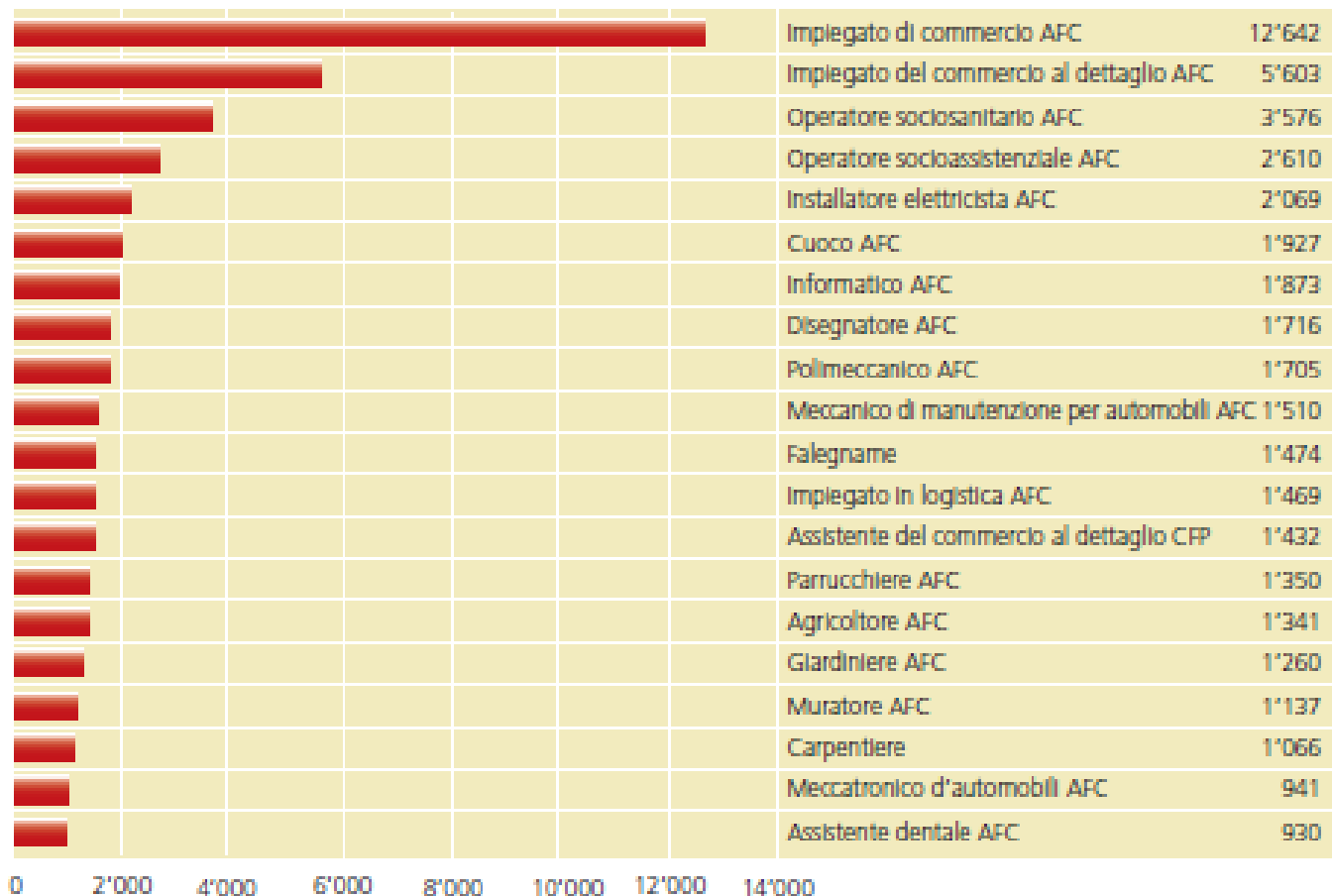
Cantoni: orientamento, promozione, formazione, presenza sul territorio

Lavoro: corsi interaziendali, tirocinio, contenuti formazione



Le professioni più richieste

Numero di iscritti nel 2012⁹



Commercio
e servizi

Sanità e
assistenza

Artigianato

Meccanica

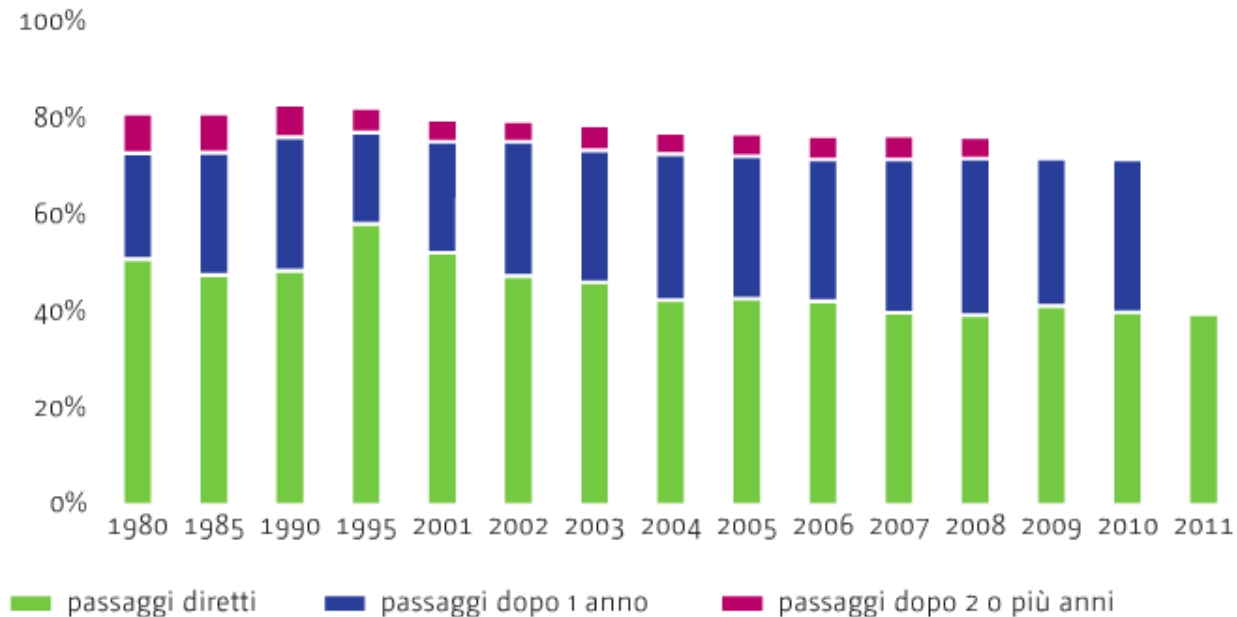
Informatica

Parrucchieri

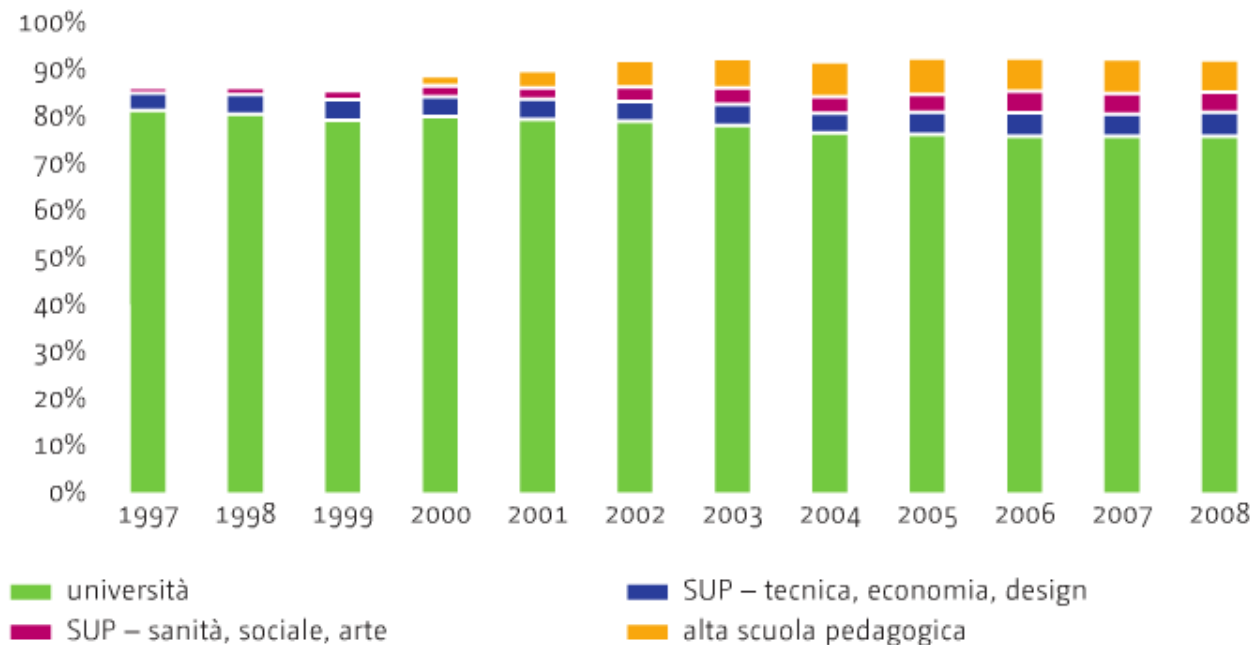
Agricoltura e
giardini

Licei

- Esistono modelli di liceo differenti (lungo; due di preliceo e quattro di liceo e breve; quattro anni)
- Liceo lungo prevede accesso dopo il ciclo elementare
- Liceo breve prevede accesso dopo il secondario uno
- All'interno degli studi liceali esistono opzioni di studio differenti per indirizzarsi agli studi terziari



tutti i tipi di istituto



E la formazione post secondaria?

- Università, Alte Scuole Pedagogiche (University of Teacher Education), Scuole Universitarie Professionali (diritto cantonale);
- Politecnici (diritto federale).

- Vi sono poi Alte Scuole Pedagogiche interne a Università e a Scuole Universitarie Professionali

Equità

INDICATORI DEL SISTEMA EDUCATIVO

- PISA: programme for international student assessment
- Valutazione delle competenze dei 15enni
- Indagine ciclica dell'OCSE a cui nel 2009 hanno partecipato 67 Paesi
- Esamina le competenze di base per una vita adulta consapevole e attiva:
 - lettura (comprensione dello scritto)
 - matematica
 - scienze

Obiettivo di PISA

valutare l'efficacia dei sistemi formativi in un'ottica internazionale attraverso la misurazione delle competenze dei quindicenni:

in che misura i quindicenni dei vari Stati partecipanti sono preparati ad affrontare le sfide della società contemporanea?

La legge della scuola in Canton Ticino

«la scuola promuove, in collaborazione con la famiglia e con le altre istituzioni educative, lo sviluppo armonico di persone in grado di assumere ruoli attivi e responsabili nella società e di realizzare sempre più le istanze di giustizia e di libertà [...].

Promuove il principio di parità tra uomo e donna, si propone di correggere gli scompensi socio-culturali e di ridurre gli ostacoli che pregiudicano la formazione degli allievi»

L'equità è un principio perseguito dal sistema scolastico ticinese a partire dalle assunzioni di fondo contenute nella Legge della scuola.

Equità

Quale possibile definizione di equità?

Cosa significa equità nei sistemi educativi?

Concetti affini, simili, sovrapposti

- ***Efficacia, efficienza e qualità*** si riferiscono a visioni neo-utilitariste (su un piano filosofico ed economico) della distribuzione del bene “istruzione” (Benadusi, 2006).
- Il concetto di ***equità*** è spesso accostato e talvolta sovrapposto con quello di ***eguaglianza***, sebbene allo stato attuale si renda necessario operare una differenziazione fra i due, considerando l’equità una evoluzione dell’eguaglianza.
- “[...] con il termine equità si è inteso non già accantonare, ma **problematizzare e relativizzare il concetto di eguaglianza** che in passato era stato spesso declinato in modo non problematico [...]” (Benadusi, 2006, p.22).

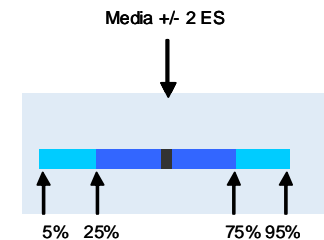
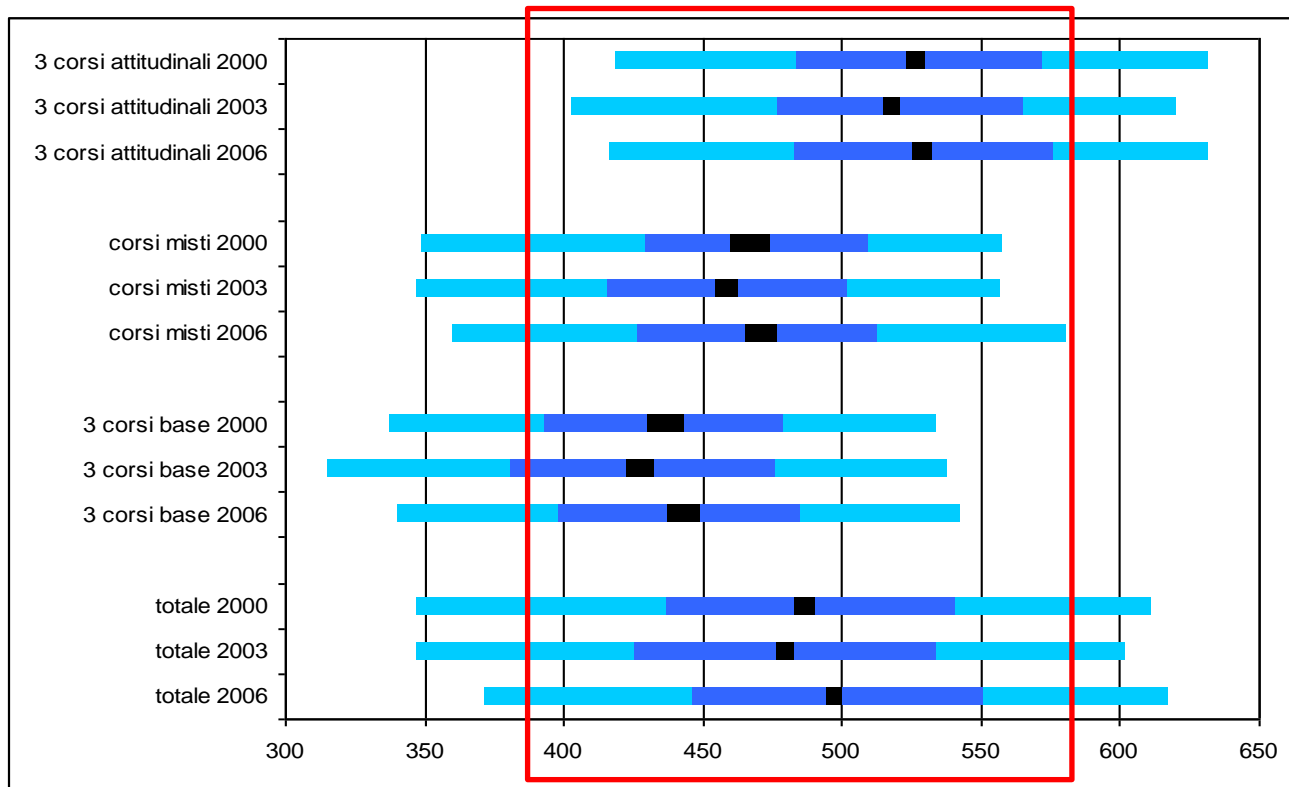
Tre principi di equità

- Altri autori (Maitzegui-Onate & Santibanez-Gruber, 2008) sulla base di una rilettura delle più recenti politiche istituzionali per l'equità nel sistema scolastico (si veda ad esempio UNESCO, Institute for Statistics, 2007), rilevano l'esistenza di 3 principi di equità:
 - **horizontal equity**, ovvero l'uguaglianza di trattamento fra coloro che si trovano nella stessa situazione di partenza;
 - **vertical equity**, ovvero l'insieme delle misure compensatorie indirizzate ai gruppi minoritari o a rischio di svantaggio (come ad esempio le donne, le minoranze etniche o le classi sociali meno abbienti);
 - **equal education opportunity**, ovvero l'insieme delle iniziative atte a garantire che tutti abbiano le stesse opportunità di ottenere successo a partire da condizioni e risorse differenti.

Indicatori di equità

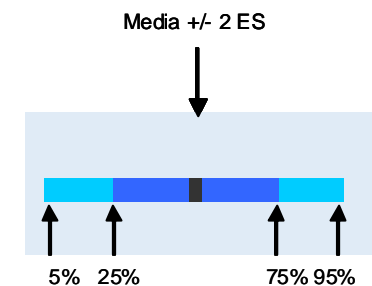
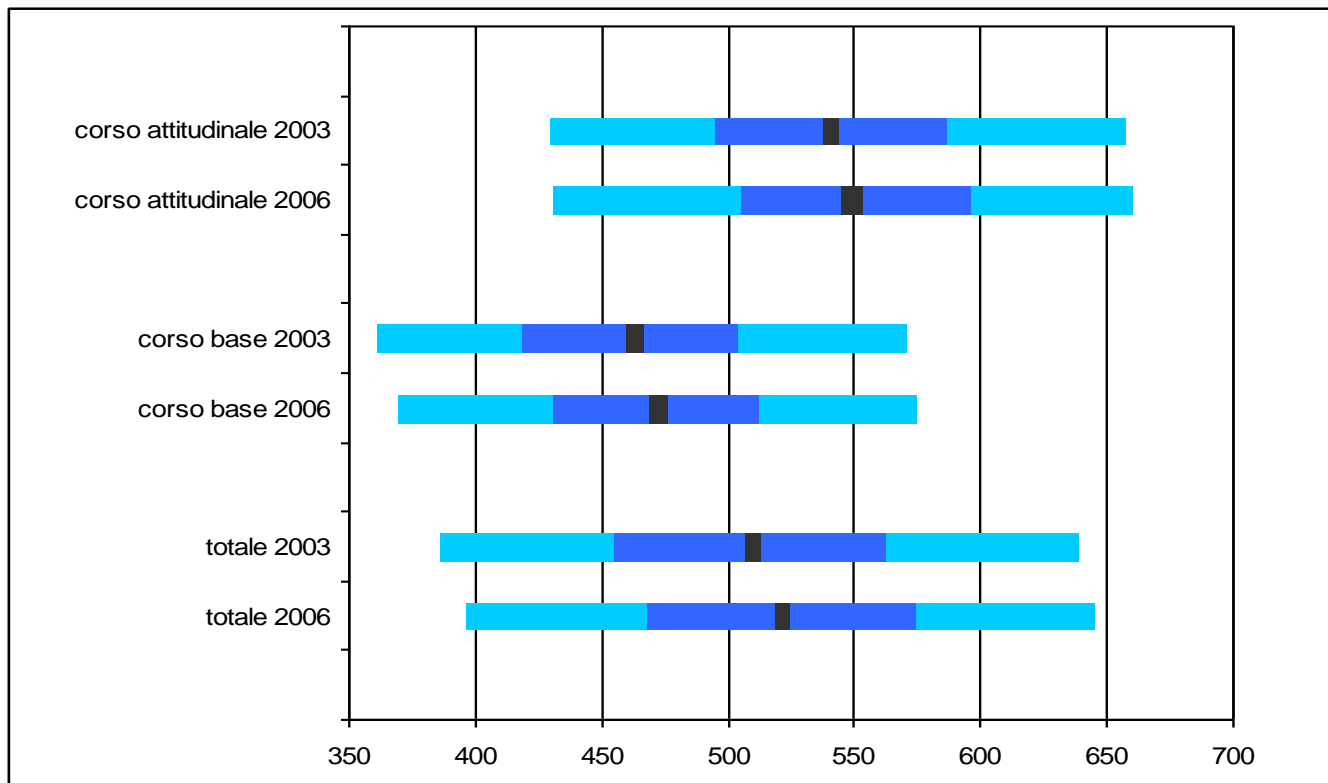
- Divario educativo
 - Differenze fra i punteggi
- Selettività
 - Rappresentazione delle classi sociali nei profili curriculari
 - Rappresentazione delle classi sociali nei cicli di formazione
 - Ripartizione degli allievi in base alle competenze e ai profili curriculari per origine socio-economica
 - Ripetizione della classe per origine socio-economica nei cicli di studio
- Aiuto finanziario allo studio
- Inclusione
 - Insegnamento speciale
 - Sostegno pedagogico

Letture: profilo curricolare e competenze



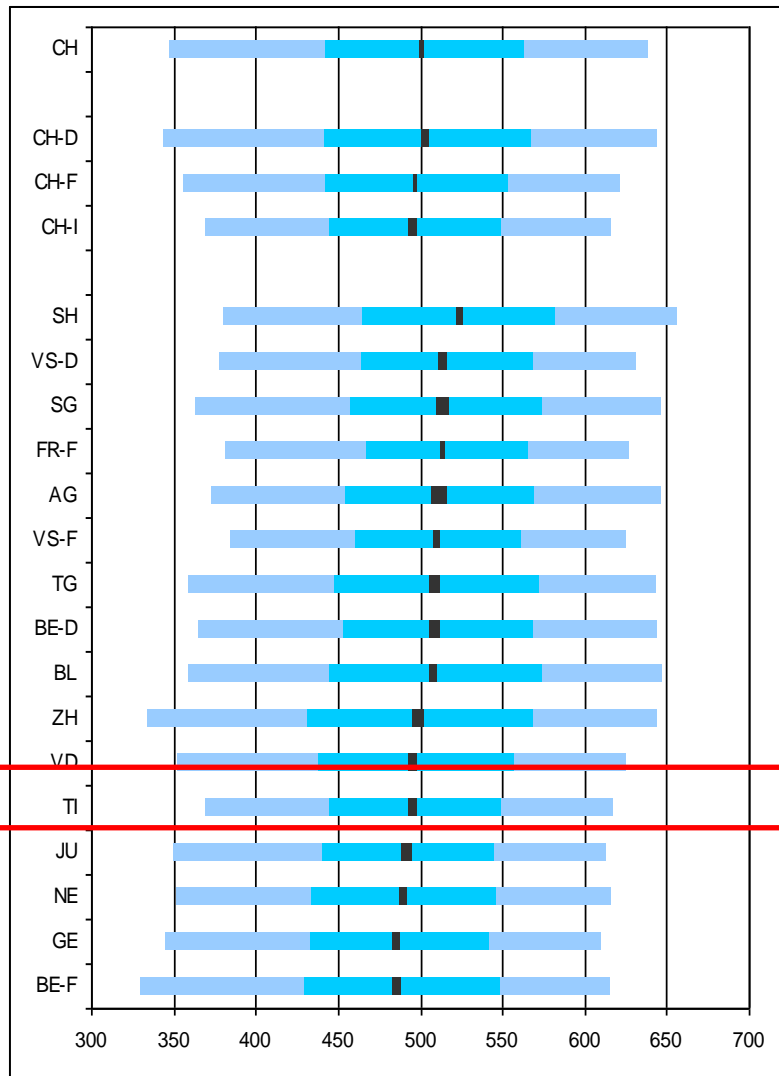
- Allievi che seguono 3 corsi attitudinali hanno in media competenze più elevate degli allievi che seguono 3 corsi base.
- Sovrapposizione fra punteggi: allievi dalle medesime competenze sono inseriti in profili curricolari diversi

Matematica: profilo curriculare e competenze



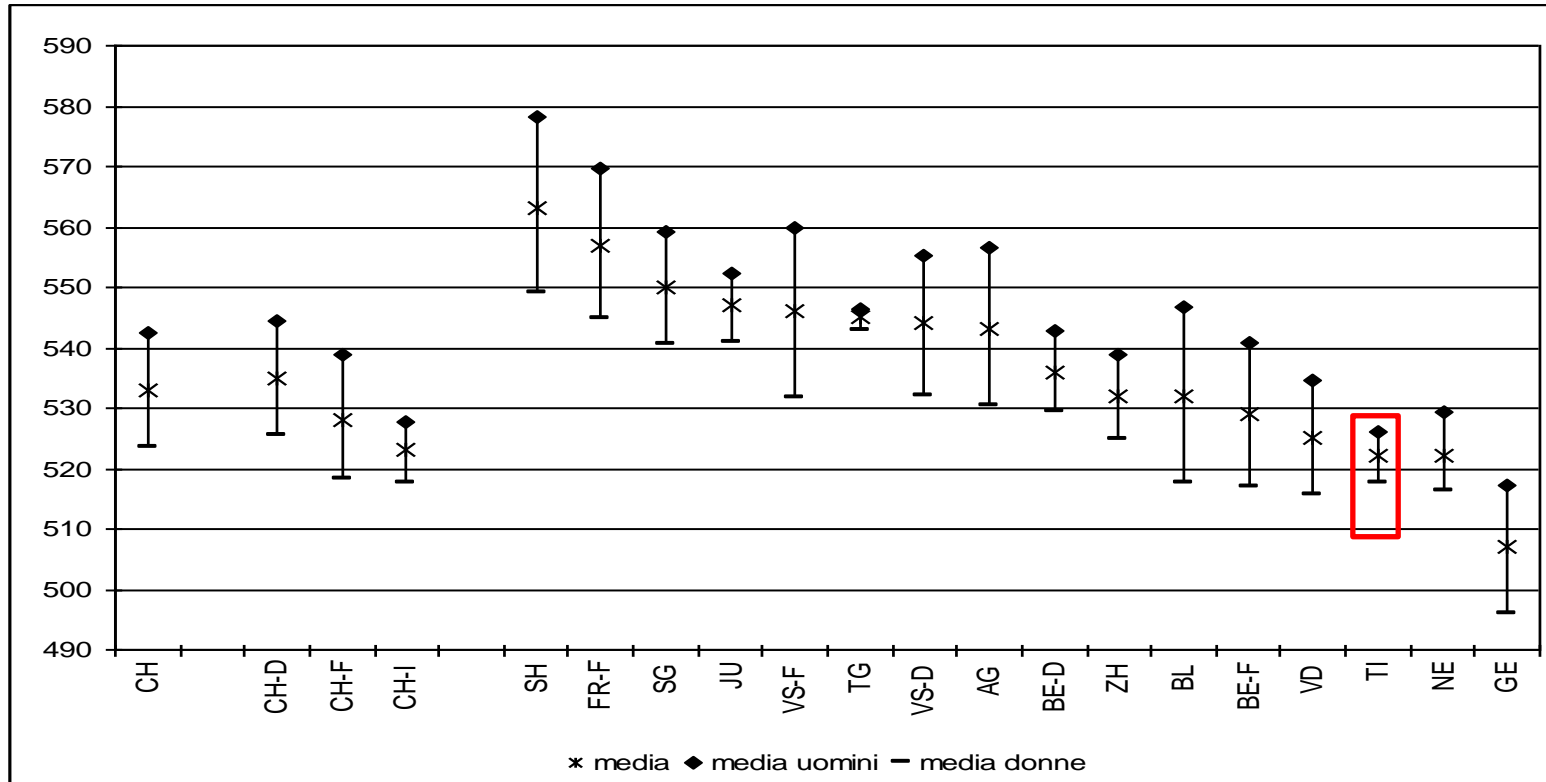
- Divario educativo fra allievi di profili curricolari diversi.
- Sovrapposizione fra punteggi di competenze di allievi di profili curricolari diversi

Letture: differenze fra allievi forti e allievi deboli per cantone



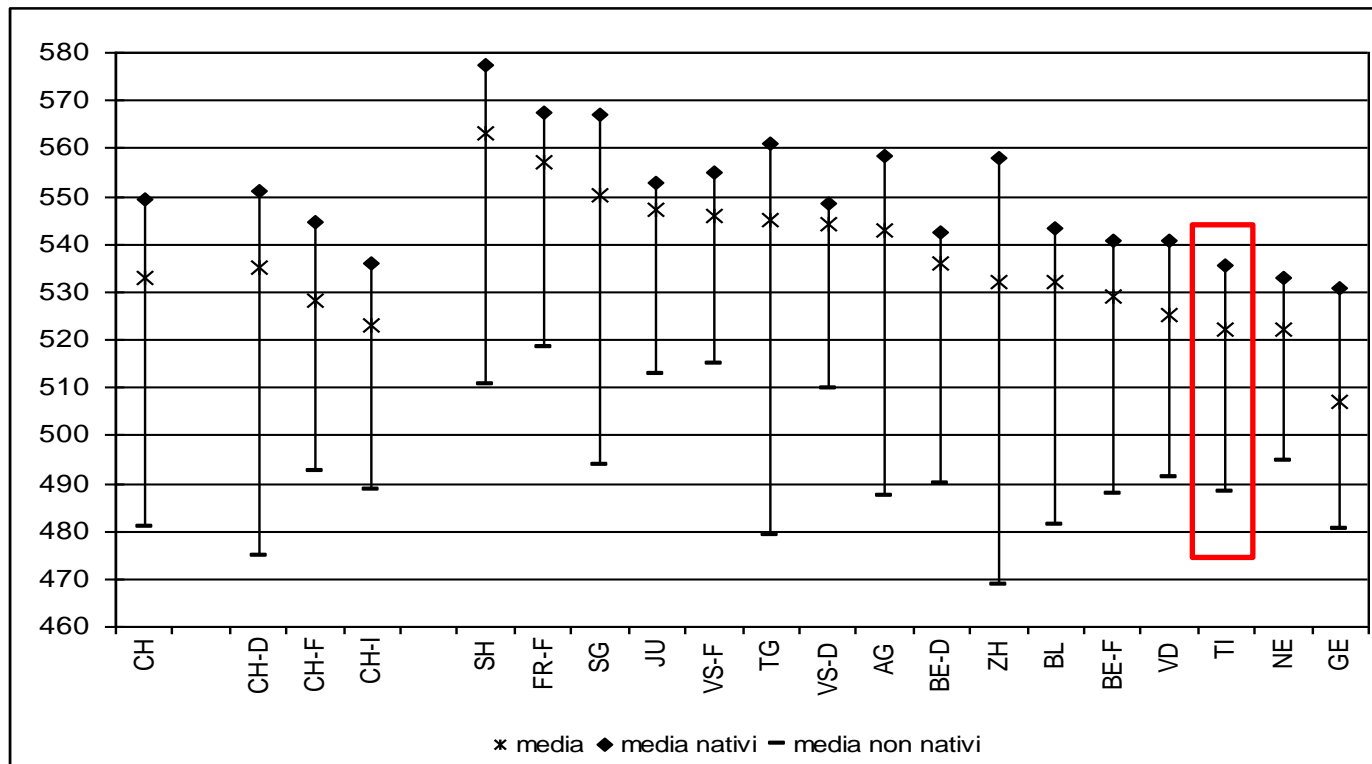
- In Ticino le differenze fra punteggi sono più contenute rispetto alla media CH:
 - I punteggi minimi sono più elevati
 - I punteggi massimi sono più bassi

Parità di genere e confronto fra cantoni



- Differenze di punteggio fra uomini e donne.
- Differenze di punteggio fra regioni linguistiche.
- Differenze di punteggio fra cantoni.
- Ticino: punteggi medi bassi ma differenze fra uomo e donna e contenute.

Nazionalità e punteggi: confronto fra cantoni



- Maggiore differenza di punteggio fra nativi e non nativi
- Ticino: più equo rispetto alla media CH